



STATUTO DI
“LIFE and LIFE”-ONLUS
Organizzazione Umanitaria Internazionale

Articolo 1
Costituzione

È costituita un'Organizzazione Umanitaria Internazionale denominata “LIFE and LIFE” agli effetti fiscali, assume la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - Onlus.

Essa è un'Associazione apartitica, apolitica e aconfessionale: è disciplinata dagli art. 36 e segg. del codice civile nonché dal presente statuto. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 l'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Articolo 2

L'organizzazione ha sede legale in Via Oretto n. 286 , C.A.P. 90134 – Palermo, Italia.

Articolo 3

L'organizzazione ha durata illimitata e non ha fini di lucro; è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposti dalla legge.

Articolo 4
Scopi sociali

L'organizzazione persegue scopi solidaristici e svolge attività d'assistenza sociale, socio-sanitaria e di beneficenza nel campo della cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario e si impegna a lavorare per la promozione di uno sviluppo umano sostenibile a livello nazionale, europeo ed internazionale.

L'Organizzazione:

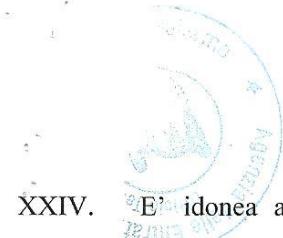
È idonea a realizzare qualunque iniziativa atta a promuovere l'istruzione, la salute e l'occupazione nell'ambito di progetti a livello nazionale, europeo ed internazionale, di cooperazione allo sviluppo, di aiuto umanitario, di salvaguardia dei diritti umani e in particolar modo l'eliminazione della violenza contro donne e bambini e di qualunque soggetto svantaggiato;



- I. È idonea a realizzare in Italia, in campo internazionale e nei PVS progetti nei settori dell'informazione dello sviluppo, dello scambio, della formazione, della cooperazione allo sviluppo per l'eliminazione della violenza
- II. contro le donne, in quanto violazione dei diritti umani; individuando, valorizzando e diffondendo esempi di buone pratiche di contrasto alla violenza;
- III. È idonea ad attuare azioni e progetti tendenti allo sviluppo autonomo delle economie nelle aree svantaggiate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) volti al potenziamento delle relazioni culturali, interculturali, multietniche e di cooperazione internazionale anche tramite l'invio di volontari e di proprio personale nei PVS in collaborazione con altre organizzazioni nazionali, europee ed internazionali;
- IV. È idonea a promuovere iniziative riguardanti la tutela dei diritti umani, in maniera diretta, indiretta o in rete con altre organizzazioni a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- V. È idonea a costruire nel territorio nazionale, internazionale e nei PVS, centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza per donne e minori vittime di violenze;
- VI. È idonea a costruire nel territorio nazionale, internazionale e nei PVS, Strutture di accoglienza, per i bambini abbandonati, extracomunitari, rifugiati e richiedenti asilo;
- VII. È idonea ad elaborare progetti di intervento per favorire lo sviluppo sociale, economico, tecnico e culturale dei PVS, nel rispetto della cultura e delle tradizioni locali, valorizzandone le risorse (agricole, artigianali etc.) allo scopo di facilitare il lavoro autonomo attraverso il microcredito e di promuovere il commercio e il consumo equo e solidale per i soggetti svantaggiati;
- VIII. È idonea ad impegnarsi in attività di formazione di giovani studenti – specializzandi medici svantaggiati dei PVS a scopo umanitario inviando team di medici volontari, allo scopo di realizzare vari progetti nell'ambito sanitario; ospitare bambini provenienti dai PVS con patologie particolarmente gravi per essere curati dai medici specialisti europei; creare centri medici attrezzati per tutti i casi di emergenza nelle aree svantaggiate dei PVS;
- IX. È idonea a promuovere iniziative di Educazione Interculturale per orientare in senso positivo le dinamiche di mutamento della società civile, indotte dal fenomeno migratorio nonché gestire manifestazioni culturali;



- X. È idonea a realizzare attività di formazione professionale, aggiornamento culturale, perfezionamento e informazione rivolte al personale docente e non docente della scuola che ne hanno bisogno, a quanti si apprestano a svolgere attività di volontariato a livello nazionale, europeo ed internazionale nonché nei PVS;
- XI. È idonea ad istituire borse di studio per gli studenti bisognosi e desiderosi di continuare i loro studi; istituire biblioteche nelle aree svantaggiate; organizzare scambi culturali con istituti e università nell'ambito di progetti nazionali, europei ed internazionali;
- XII. È idonea a promuovere l'organizzazione e la realizzazione di tutti quei servizi che possono contribuire all'integrazione nella società civile della popolazione immigrata in condizioni di disagio sociale ed economico.
- XIII. È idonea a realizzare attività di supporto in caso di degenera ospedaliera di migranti, donne vittime di violenze, di minori e adulti in condizione di disagio economico e sociale.
- XIV. È idonea alla creazione di un centro orientamento, consultori familiari, servizi di prevenzione delle devianze e servizi ricreativi ed educativi, per lo sviluppo delle conoscenze attive e incrementare il senso civico.
- XV. È idonea ad organizzare viaggi solidali , promuovere il turismo solidale , nonché viaggi con finalità di studio e promuovere scambi culturali, iniziative e stage in ambito Mediterraneo, Europeo ed Internazionale per i soggetti svantaggiati e non;
- XVI. È idonea ad organizzare qualsiasi evento culturale e interculturale a scopo di beneficenza per progetti umanitari a livello nazionale, europeo e internazionale;
- XVII. È idonea a pubblicare, produrre e diffondere propri studi e ricerche, nonché materiali didattici, opuscoli, libri, riviste, audiovisivi, documentari, cd, dvd e quanto riterrà utile agli scopi dell'Organizzazione stessa;
- XVIII. È idonea a costruire nel territorio nazionale, internazionale e nei PVS case di riposo per anziani con problemi di diversa natura;
- XIX. È idonea ad organizzare nel territorio nazionale, internazionale e nei PVS vari progetti per soggetti disabili o affetti da malattie;
- XX. È idonea ad organizzare il progetto d'adozione a distanza ed adozione internazionale;
- XXI. È idonea a realizzare progetti umanitari d'emergenza in caso di calamità naturali a livello Nazionale, Europeo e Internazionale;
- XXII. È idonea a creare altre sedi a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- XXIII. È idonea alla costituzione di Osservatorio internazionale sui diritti umani;



- XXIV. E' idonea a promuovere campagne di sensibilizzazione di vario tipo e genere a livello nazionale e internazionale;
- XXV. E' idonea a mettere in atto attività di fund-raising ,crowdfunding e ogni forma di raccolta fondi necessarie per la realizzazioni delle finalità dell'organizzazione;
- XXVI. E' idonea a partecipare a bandi nazionali e internazionali;
- XXVII. E' idonea a partecipare ai tavoli, forum nazionali e internazionali;
- XXVIII. E' idonea ad elaborare progetti di intervento per contribuire alla risoluzione di tematiche legate alla : malnutrizione e alla povertà alimentare;
- XXIX. E' idonea ad elaborare progetti per lo sviluppo agro-alimentare delle aree geografiche svantaggiate, per contrastare la fame del Mondo;
- XXX. E' idonea ad elaborare progetti: per la tutela dell'ambiente, di protezione civile, assistenziali, sportivi, per l'incremento delle politiche sull'immigrazione, il senso civico e le politiche sociali;
- XXXI. E' idonea a realizzare progetti nel settore della gioventù e della mobilità europea e internazionale, aderendo a progetti di scambio culturali e sociali coerenti con le finalità e gli scopi dell'organizzazione, che prevedono la partecipazione di giovani volontari da tutto il Mondo;
- XXXII. E' idonea a realizzare progetti educativi per le Scuole e per altri Enti pubblici e Privati a livello nazionale che internazionale;
- XXXIII. E' idonea a svolgere attività di tutela e orientamento per minori;
- XXXIV. E' idonea a svolgere attività rivolte all'inserimento sociale, lavorativo di immigrati, detenuti, ex detenuti e di tutti i soggetti marginalizzati dalla società;
- XXXV. E' idonea a conferire premi onorifici e simbolici a livello nazionale e internazionale;
- XXXVI. Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità di vita;
- XXXVII. Promuove la protezione della persona umana e di tutte le forme di vita animali e vegetali, salvaguardandone il patrimonio dei sapere materiali e immateriali ad essi connessi;
- XXXVIII. Promuovere e diffondere la conoscenza della cultura, dell'arte degli usi e costumi dei popoli dei continenti a Sud del mondo, in particolar modo nei PVS dove opera l'Organizzazione;
- XXXIX. Provvede al sostentamento alimentare nei confronti di persone indigenti e, in particolare, è idonea a svolgere una delle seguenti attività: Servizio di mensa; Distribuzione di pacchi; Emporio sociale; Distribuzione tramite unità di strada.
- XL. Provvede alla raccolta delle eccedenze di produzione agricole, dell'industria e specialmente della grande distribuzione alimentare e della ristorazione organizzata, alla raccolta di generi alimentari presso i centri della grande distribuzione e nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, per distribuirne ai poveri e agli emarginati

Per la realizzazione dei propri scopi l'organizzazione può collegarsi in Rete con altre organizzazioni, enti, istituti e comunità in ambito nazionale ed internazionale che abbiano le stesse finalità umanitarie.
L'organizzazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

Articolo 5

Soci

Sono soci dell'Ente le persone fisiche e giuridiche che intendano contribuire al raggiungimento degli scopi sociali dell'organizzazione condividendone gli scopi e le finalità, previa presentazione di domanda di adesione a mezzo di idonea richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo, a fronte del versamento della quota sociale stabilita di anno in anno.

Le persone giuridiche sono rappresentate presso l'organizzazione dal proprio legale rappresentante ovvero da persona da esso delegata.

Nell'organizzazione si distinguono i soci fondatori e i soci ordinari. Sono soci fondatori quelli risultanti dall'atto costitutivo, soci ordinari tutti gli altri. Il rapporto associativo è unico per tutte le figure dei soci indipendentemente dal tipo.

I soci maggiorenni hanno diritto di voto nell'Assemblea dei Soci sia ordinaria che straordinaria e possono essere eletti alle cariche sociali; ogni associato, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro socio; ogni socio può essere portatore di non più di una delega.

Tutti gli associati maggiori di età hanno diritto di voto anche per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'organizzazione.

Una particolare categoria di soci è quella dei soci onorari.

Una particolare categoria di soci è quella dei soci onorari, su proposta.

L'organizzazione ha facoltà di nominare soci onorari, su proposta.
La decisione, presa a maggioranza dal Consiglio Direttivo, nomina coloro che, con la loro presenza, onorino l'organizzazione, oppure coloro che, per aver operato in modo encomiabile in funzione della crescita e dello sviluppo dell'organizzazione stessa, abbiano acquisito particolari meriti o si siano particolarmente distinti per gesti o azioni di rilevante significato, ai fini del conseguimento degli scopi culturali e pragmatici dell'organizzazione stessa.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'organizzazione.

Articolo 6

Criteri di ammissione e di esclusione dei soci ordinari.

L'ammissione dei soci ordinari decorre dalla data della deliberazione del Consiglio direttivo che esamina le domande degli aspiranti soci; l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire nel corso della prima seduta successiva alla data di presentazione.

Alla delibera positiva fa seguito l'iscrizione nel registro dei soci.

I soci cessano di appartenere all'organizzazione:

- per dimissioni volontarie;
- per decesso;
- per esclusione motivata da appartenenza ad attività di delinquere o per qualsivoglia motivo che vada in contrasto con le finalità dell'organizzazione;
- quando si rendono morosi del pagamento della quota annuale.

Il socio escluso non ha diritto al rimborso della quota annuale pagata.

Contro il diniego all'iscrizione tra i soci è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci che decide sull'argomento nella prima riunione convocata.

Il regolamento di amministrazione disciplina i casi di esclusione e le modalità di assunzione della deliberazione di esclusione da parte del Consiglio Direttivo nonché la conseguente comunicazione all'interessato.

Le decisioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo sono definitive ed inappellabili.

Articolo 7

Diritti e doveri dei soci

I soci ordinari sono tenuti al versamento della suddetta quota annuale; i soci possono, qualora sia necessario, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'organizzazione con un'offerta in denaro.

La quota annuale e l'eventuale offerta a carico dei soci non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea convocata per l'approvazione del documento di programmazione economica.

La quota è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione.

La quota annuale deve essere versata entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto economico.

Ogni socio ha il diritto di:

- partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota) e di votare direttamente o per delega;
- conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'organizzazione;
- usufruire di tutti i servizi dell'organizzazione;
- candidarsi per qualsiasi ruolo all'interno dell'organizzazione;
- apportare consigli e/o suggerimenti finalizzati al benessere dell'organizzazione;



- dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Ogni socio ha il dovere di:

- osservare le norme del presente statuto, del regolamento nonché le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- di sottoscrivere il codice etico dell'organizzazione;
- versare la quota annuale stabilita dall'Assemblea;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione;
- le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei presenti;
- in sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto;
- non sono ammessi voti per corrispondenza e le deleghe sono ammesse soltanto tra soci e con un massimo di due per socio;
- tutti i soci maggiorenni ed in regola con il pagamento della quota annuale hanno diritto ad essere eletti in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Articolo 8

Patrimonio e mezzi finanziari

- Il Fondo Patrimoniale dell'associazione è indivisibile ed è costituito:
 - a) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'organizzazione;
 - b) dai contributi annuali e straordinari degli associati;
 - c) da contributi, erogazioni e lasciti diversi;
 - d) da tutti i proventi conseguiti dall'organizzazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale;
 - e) contributi di persone fisiche e giuridiche sia pubbliche che private;
 - g) finanziamenti ed ogni altro tipo di entrate (5 x mille);
 - h) attività di 'fundraising' di carattere commerciale e produttivo come manifestazioni, mostre e mercati artigianali, viaggi solidali;

Articolo 9

Bilancio

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo predispone il rendiconto economico che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci ogni anno.



Il rendiconto della programmazione economica predisposto dal Consiglio direttivo deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato.

È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e comunque nel rispetto dell'art. 10 - comma 6 - del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Vige l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 10

Organi

Sono organi dell'Istituzione:

- Il Presidente,
- Il Consiglio Direttivo,
- L'Assemblea dei Soci

Articolo 11

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con i pagamenti delle quote annuali come determinate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante principale dell'organizzazione ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale conformemente a quanto previsto nel regolamento di amministrazione.

L'Assemblea dei soci costituisce luogo di confronto atto ad assicurare la corretta gestione dell'associazione attraverso la partecipazione di tutti i soci ognuno dei quali ha diritto ad un voto qualunque sia il valore della quota.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'organizzazione, secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione, almeno due volte all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante comunicazione agli interessati effettuata secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.



Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale secondo i tempi ed i modi stabiliti nel regolamento di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere il Consiglio Direttivo;
- approvare il regolamento di amministrazione;
- approvare il documento di programmazione economica ed il rendiconto economico;
- approvare l'importo annuale delle quote associative;
- determinare annualmente le linee di sviluppo delle attività dell'organizzazione;
- approvare la relazione annuale sulle attività;
- approvare i verbali delle proprie sedute;

L'Assemblea delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'organizzazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento di amministrazione.

Articolo 12

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'organizzazione.

Il Consiglio direttivo è composto da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti; nel regolamento di amministrazione sono indicati i tempi e le modalità in relazione ai quali l'assemblea dell'organizzazione stabilisce il numero dei componenti del Consiglio direttivo.

I Componenti del Consiglio direttivo durano in carica 5 anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo.

Il Consiglio direttivo si insedia su convocazione del Presidente.

Al Consiglio direttivo sono attribuiti i poteri di amministrazione, ordinaria e straordinaria, necessari al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'organizzazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Compete al Consiglio direttivo:

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- eleggere il presidente dell'organizzazione;
- firmare e sottoscrivere accordi, contratti, convenzioni anche con governi e stati esteri;
- assumere e licenziare il personale dipendente, nonché decidere gli incarichi ai collaboratori con prestazione continuativa;



- formalizzare le proposte per la gestione dell'organizzazione;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- elaborare il rendiconto economico;
- elaborare il documento di programmazione economica ed il programma di attività da realizzare;
- predisporre la determinazione della quota annuale da versare da parte dei soci;
- la costituzione di "comitati locali" decentrati che avranno potere decisionale per quanto riguarda la propria giurisdizione ma ogni attività deve essere sempre monitorata dalla sede centrale;
- la supervisione della sede centrale e di quelle decentrate per l'approvazione di qualsiasi attività, iniziativa o proposta di interesse comune all'organizzazione;
- la gestione finanziaria per quanto concerne la ricerca e la raccolta dei fondi e l'elargizione degli stessi alle sedi decentrate per le loro necessità pratiche.

Il Consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci in regola con il versamento della quota annuale e con le modalità stabilite nel regolamento di amministrazione.

Articolo 13

Deliberazioni del consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, le votazioni relative a persone fisiche hanno sempre luogo a voto segreto.

In caso di votazione che consegua parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente.

Il segretario dell'associazione provvede alla stesura del verbale dell'adunanza; in caso di assenza od impedimento del segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

I membri del Consiglio Direttivo hanno diritto durante l'Assemblea dell'associazione di esercitare un doppio diritto di voto se in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione dell'organizzazione.

Articolo 14

Il Presidente

Il Presidente (Rappresentante Legale della Sede Centrale) viene eletto dal Consiglio direttivo, nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio direttivo medesimo.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Ente.



Il Presidente dura in carica 5 anni.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea dei soci, sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'organizzazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi previa deliberazione favorevole del Consiglio direttivo.

Articolo 15

Compiti del Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'organizzazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio direttivo;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'organizzazione;
- f) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;
- g) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione sottponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio direttivo medesimo entro il termine improrogabile di 15 (quindici) giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

Articolo 16

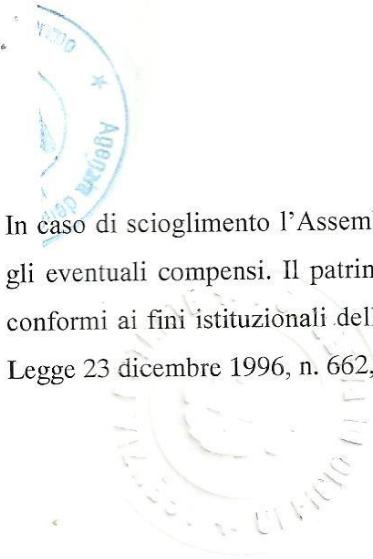
Rendiconto economico-finanziario

Il Rendiconto economico-finanziario comprende l'esercizio sociale dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal consiglio Direttivo per la sua approvazione entro il trenta aprile dell'anno successivo e da questa approvato in sede di riunione ordinaria.

Articolo 17

Modifica statuto e scioglimento dell'associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci.



In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18

Regolamentazione Sede Decentrate

- a) L'Organizzazione svolge tutte le sue attività in Italia e all'Estero. In particolare si articola nelle seguenti strutture: Comunali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europee e Internazionali. Per le proprie attività istituzionali l'organizzazione può avvalersi di: I) volontari del servizio sociale e psico-pedagogico, II) coloro che optano per il Servizio Civile, III) Stagisti e Tirocinanti, IV) Volontari del Servizio Volontariato Europeo e Internazionale, V) Volontari aderenti ai Programmi Europei e ai Programmi di Enti e Istituzioni Internazionali.
- b) Ogni struttura ha il compito di realizzare gli scopi propri dell'Organizzazione nel rispetto delle disposizioni statutarie e del regolamento e con l'assunzione esclusiva da parte degli organi demandati di ogni responsabilità anche verso i terzi.
- c) Ogni Struttura e Sede può regolamentarsi con un proprio sotto statuto che è approvato dalla Sede Centrale in Assemblea dei soci, con tale sotto statuto viene decisa la quota associativa da versare. La quota associativa di ogni Sede e Struttura va ripartita con la sede Centrale secondo gli accordi tra le parti.
- d) Il Presidente della sede Centrale (o legale) ha la rappresentanza dell'organizzazione di fronte ai terzi e la firma sociale esclusivamente e limitatamente per le attività di gestione contabile e patrimoniale della sede centrale;
- e) Il Delegato regionale ha la rappresentanza legale dell'organizzazione di fronte ai terzi e la firma sociale esclusivamente e limitatamente per le attività espletate su base interprovinciale e regionale.
- f) Il Delegato provinciale ha la rappresentanza legale dell'organizzazione di fronte ai terzi e la firma sociale esclusivamente e limitatamente per le attività espletate nella provincia di appartenenza.
- g) Ciascuna Struttura con cadenza annuale (entro il 31 dicembre) presenta al Consiglio Direttivo una rendicontazione dei progetti svolti nell'anno corrente e una Programmazione delle attività da svolgere nell'anno successivo;
- h) Ogni Struttura relaziona al Consiglio Direttivo Centrale sul proprio operato e pone all'attenzione del medesimo proposte, studi, o altre iniziative volte a rappresentare le esigenze locali al fine di assicurare l'attuazione degli scopi statutari. Il Consiglio Direttivo Centrale vigila sull'operato della Struttura e ove riscontri gravi irregolarità, può disporre gli opportuni provvedimenti, anche sollecitando nei casi più gravi, l'adozione di misure per l'allontanamento del Socio responsabile delle medesime;
- i) Qualora la Struttura non risponda più ai principi e allo spirito dell'organizzazione, nonché, alle finalità dalla stessa perseguiti, il Consiglio Direttivo Centrale può vietare l'uso del nome dell'organizzazione e procedere all'espulsione.



- l) Ogni struttura può svolgere in piena autonomia gestionale le attività di ordinaria amministrazione, lo svolgimento di attività di straordinaria amministrazione deve essere sottoposto all’approvazione del Consiglio Direttivo Centrale. L’uso e la pubblicazione del logo e del nome dell’organizzazione nell’ambito dello svolgimento delle attività programmate deve essere autorizzato dal Presidente della Sede Centrale. Per quanto attiene l’attività di raccolta fondi, il 50% dei proventi raccolti deve essere destinato alla Sede Centrale.
- m) Il responsabile a capo della sede decentrata assume la qualifica di socio e può delegare qualcuno per partecipare all’Assemblea Generale. Il responsabile (Delegato) resta in carica tre anni e il mandato può essere revocato qualora si renda responsabile di gravi comportamenti che danneggiano l’associazione o per qualsivoglia motivo che contrari con le finalità e gli scopi dell’associazione.
- n) Gli iscritti alle strutture regionali e provinciali assumono la qualifica di tesserati. I tesserati sottoscrivono il codice etico dell’organizzazione, usufruiscono dei servizi offerti dall’organizzazione ne promuovono gli scopi e le finalità. Non hanno diritto di voto all’Assemblea Generale.
- o) L’affiliazione dell’organizzazione è regolata da un apposito accordo con il quale si definiscono le modalità di relazione tra le parti, secondo le normative vigenti in materia nei Luoghi/Paesi in cui si trovano le Strutture Decentrate. Tale accordo è redatto nel rispetto delle finalità e degli scopi dell’organizzazione.
- p) Gli apparati direzionali e tecnici sono costituiti, nel rispetto del principio del volontariato attivo, dagli iscritti/tesserati/soci i quali potranno essere chiamati a svolgere anche attività di collaborazione retribuita secondo i criteri stabiliti da appositi regolamenti tra le parti.
- q) Ogni Sede Decentrata può partecipare a bandi e concorsi a livello territoriale , nazionale e internazionale previo liberatoria del Consiglio Direttivo della Sede Centrale e firma del Legale Rappresentante. I bandi e i concorsi devono rispettare gli scopi e le finalità dell’organizzazione.

Articolo 19

Discipline finali

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.





COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

24 SET. 2015

Verbale di Assemblea generale

Nel giorno 30 Aprile presso la sede operativa sita in via P. di Belmonte n° 105, 90100 Palermo dell'anno 2014 ore 19.00, si tiene l'assemblea generale dei soci dell'associazione Life and Life sono presenti: Arif Hossain, in qualità di presidente, Valentina Cicirello, in qualità di vicepresidente e i soci Lesley Bowden, Boafo Akkiasi Osei, Akter Sefa, Piero Liga, Nando Foresta, Daniela Ciulla, Genoveffa di Matteo, Fausta Ferruzza, Angela Ippolito, Giuseppe Sole, Giusto Bonanno, Luigi Campagnolo, Terranova Rosa Maria, Caramanna Carmela.

Redige il verbale Valentina Cicirello.

Gli argomenti fissati all'O. d. G. sono:

1. Elezione nuovo consiglio direttivo;
2. Presentazione e approvazione bilancio 2014;
3. Programmazione 2015/2016-Programmazione attività future;
4. Approvazione e modifiche statuto LIFE and LIFE;
5. Quota associativa annuale
6. Strategie di fundraising.

Il presidente Hossain, dichiarata aperta la seduta, illustra gli obiettivi,

- Punto 1: vengono elette le cariche del Consiglio Direttivo, rispettivamente Presidente Arif Hossain, Vicepresidente Valentina Cicirello e Consigliere Genoveffa Di Matteo;
- Punto 2: Viene Approvato il Bilancio dell'Associazione per l'anno 2014;
- Punto 3: Vengono programmate le seguenti iniziative: Festival dell'Intercultura solidale Tumiami III edizione, dal 4 al 20 Dicembre 2015; Terzo Forum Mondiale sullo Sviluppo Economico Locale dal 13 al 16 Ottobre a Torino; Progetti e Bandi a cui partecipare; Accoglienza e Invio partecipanti ai Progetti Erasmus +;
- Punto 4: Vengono lette a tutti i soci le modifiche apportate allo Stato, presa visione di esse approvano ad unanimità;
- Punto 5: si procede alla riscossione delle quote associative dell'anno in corso;
- Punto 6: si programmano le linee future e le strategie per la raccolta fondi, adottando le strategie classiche di fundraising e quelle innovative di Crowdfunding.

I soci approvano all'unanimità i rispettivi punti .

Letto e approvato il presente verbale, si chiude la riunione alle ore 21: 00.

Palermo, 30.04.2015

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Il Segretario/Verbalizzante



24 SET. 2015
Registrazione di Palermo - Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Palermo
3459/3
Pagate € 200,00 f. (DOSCENTO/ep) & *Clay*

L'Addetto
Maria Crimaldi*
(*) Prima sei delega del Dirigente Provinciale
Dott. Domenico Lodato